

Il Kouros Impossibile

La statua acquistata dal Getty Museum per milioni di dollari continua a dividere gli studiosi: capolavoro greco arcaico o uno dei falsi più perfetti del Novecento?

Chi visita un museo tende a considerare le etichette come punti fermi: un nome, una datazione, una provenienza. Quelle poche righe sembrano offrire certezze granitiche, il risultato di studi definitivi. Eppure, dietro alcune vetrine, si nascondono storie molto più complesse, fatte di dubbi, ripensamenti e ipotesi mai del tutto risolte.

Uno dei casi più noti e documentati in questo senso è quello del cosiddetto *Getty Kouros*, una statua in marmo ispirata ai modelli della Grecia arcaica, conservata presso il J. Paul Getty Museum.

La scultura raffigura un giovane nudo in posizione frontale, secondo uno schema ben codificato nel VI secolo a.C. Le proporzioni, la postura e l'apparente usura della superficie sembravano rientrare pienamente nei canoni dell'arte greca arcaica. Nel 1985, dopo una lunga fase di esami e valutazioni, l'opera venne acquistata dal Getty ed entrò ufficialmente nelle collezioni del museo.

Fin dall'inizio, tuttavia, il *kouros* suscitò perplessità!

Non si trattava di un errore evidente o di un dettaglio macroscopico fuori posto. I dubbi emersero in modo più sottile. Alcuni studiosi notarono che lo stile non trovava confronti pienamente convincenti: la statua appariva antica, ma non si inseriva con naturalezza in nessuna tradizione stilistica regionale chiaramente identificabile. Proprio questa sensazione di estraneità rese il caso particolarmente difficile da decifrare.

Negli anni successivi all'acquisizione, il *kouros* venne sottoposto a numerose analisi scientifiche e a studi comparativi. I risultati non portarono a una conclusione definitiva. Alcuni dati risultavano compatibili con un'opera antica, altri lasciavano aperta l'ipotesi di una realizzazione moderna. Nessuna prova si rivelò risolutiva.

Di fronte a questa incertezza, il Getty Museum adottò una linea di estrema prudenza. La comunicazione pubblica evitò affermazioni categoriche e lasciò esplicitamente aperta la questione attributiva. Il *kouros* divenne così non soltanto un oggetto da ammirare, ma un oggetto da interrogare, trasformato in caso di studio sul metodo di attribuzione.

Un dato cronologico rende oggi questo episodio ancora più significativo: nel 2018 la statua è stata rimossa dall'esposizione permanente. La sua assenza dalle sale non va interpretata come una rimozione imbarazzata, ma come una scelta coerente con una posizione scientifica non risolta. In mancanza di certezze sufficienti, il museo ha preferito sospendere l'esposizione piuttosto che consolidare un'ipotesi discutibile.

Il caso del *Getty Kouros* mostra con chiarezza che l'autorevolezza di un'istituzione non risiede nell'infallibilità, ma nella capacità di riconoscere i propri limiti. In un'epoca in cui il mercato dell'arte e la divulgazione cercano spesso risposte rapide e definitive, questo episodio ricorda che il dubbio dichiarato può essere una forma di rigore.

Il valore della statua, dunque, non sta solo in ciò che potrebbe essere, ma in ciò che insegna. L'attribuzione non è un atto di fede, ma un processo complesso, fatto di analisi, confronti e responsabilità. Talvolta, la lezione più onesta che un museo possa offrire è una domanda lasciata apertamente tale.

Link al mio filmato: Il Caso del Getty Kouros

<https://www.sergiosalomone.eu/>

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 11/03/2026

Salvato in PDF in data: 06/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/internazionale/il-kouros-impossibile/11/03/2026/>